



I Promessi Sposi in 21 versi

DI GIAMPAOLO DOSSENA

Per giocare alla roulette ci vogliono due cose: un motore aleatorio (piatto numerato ruotante, con pallina) e un tavoliere (panno con numeri, colori e combinazioni incrociate).

Si conoscono alcuni antenati del piatto numerato: Ruota della Fortuna, Orologio, Gioco della Mea... La sappiamo più lunga sugli antenati del panno della roulette: Girella, Biribissi, Lotto Reale... E certi tavolieri di Faraone o Faro.

Due gioielli sono le foto a colori di un Gioco della Mea e di una Girella, fra il Sette- e l'Ottocento, che vedete nel nuovo libro di Ralph Tegtmeier, *I casinò del mondo* (Mondadori, Lire 80 mila). Oltre a questi due gioielli, le 256 grandi pagine hanno una profluvie di immagini storiche, che danno prevalentemente atmosfera di lusso, calma e voluttà. Spesso la calma è sostituita da frenesia, con le due sorelle, morte e prostituzione. Sulle cortigiane a Venezia dal Trecento al Settecento, e sui loro legami col gioco d'azzardo, stanno preparando una mostra a Venezia Luciana Sidari, Alberto Fiorin ed altri. Sarà un piacere darvene notizia fra qual-

che mese. Ma per oggi diamoci ai giochi di parole.

Vi ho già accennato che una lettrice di Napoli-Soccavo, Leonie De Maddalena, mi ha finalmente mandato la lettera che aspettavo dal 6 agosto 1978. Non l'aspettavo dalla signora Leonie, che non ho il piacere di conoscere: la aspettavo da qualcuno che si accorgesse di certi trucchi. Da dodici anni io faccio giocare i miei lettori con le parole che contengono 5 vocali non ripetute, nei 120 casi possibili da AEIOU a UOIEA. Centinaia di lettori mi hanno scritto, negli anni, da quando tenevo questa rubrica sull' "Espresso" a quando la tenni su "La Stampa" Mai nessuno mi chiese: la I vale anche quando è semivocale come in "ieri"? anche quando è muta come in "lancia"? la E e la O valgono sia strette sia larghe?

Leonie De Maddalena finalmente ha messo il dito sull'inganno in cui cadono quasi tutti, quando dicono per esempio "la vocale I" senza distinguere il segno, lettera dell'alfabeto, e il suono. La scoperta delle implicazioni che ha la distinzione fra orale e scritto, fra fonema e grafema, è pa ➡➡

radossalmente recente. Le strade sono piene di gente che cammina assorta in mille pensieri, ma questo pensiero non alberga nelle loro menti.

Tutti sono convinti che l'italiano si legge come si scrive, o viceversa. Hanno imparato a scuola che le lettere dell'alfabeto latino-italiano sono 21 (dopo, alcuni hanno imparato che le lettere dell'alfabeto latino-inglese sono 26, e così possono scrivere ai loro amici Craxi e Jacini, che stanno in via Washington o in via Kennedy — sennò, non potrebbero). Ben pochi sanno che i suoni della lingua italiana sono una trentina; ben pochi, quando guardano lo Zingarelli, vedono le trascrizioni

"fonematiche", scritte con l'alfabeto speciale della Associazione Fonetica Internazionale.

Io direi che giocando a cercare parole coi 120 casi di AEIOU si bada allo scritto. Così tutti possono giocare con me a tale gioco, senza porsi gravi problemi.

Chi invece questi problemi se li pone perché ha un orecchio particolarmente sensibile, un'attenzione particolarmente tesa e vibrante, può fare un altro gioco, veramente difficilissimo. Avevo già scritto, come un indovinello, la frase elaborata per me, anni fa, da Nicoletta Francovich (Firenze): «Qui nella zona c'è una fonte piena di pesci svegli e gnomi saggi di razza gobba». Che frase è? che trucco c'è sotto? ➤➤

DOSSENA / I promessi sposi in 21 versi

qual gatta ci cova? chiedevo. E chiedevo di mandarmene altre, così possibilmente spiritose, possibilmente brevi. Capito? Frasi in cui stiano racchiusi tutta quella trentina di suoni che dicevo prima.

Poteva darsi che non mi rispondesse nessuno. Per fortuna mi ha risposto subito Anna M. Thornton (Roma). Mi riservo di tornare ad accennare a questo gioco, ma non mi monto la testa. È un gioco troppo difficile.

Però ci sono altri giochi, che sembrano di difficoltà insuperabile, e invece, ma tu vedi, guarda un po', *se po' fa'*.

Il 3 marzo dell'89 Roberto Morraglia (Sanremo) ci ha dimostrato che *se po' fa'* un

sonetto acrostico quadruplo. Ora Adriana Castello (Lecco CO) ci dimostra che *se po' fa'* un abbecedario tautogrammatico. Cos'è? Niente definizioni, un esempio.

Tra gli anglòfoni di una certa età alcuni sanno a memoria i 26 versi di una poesia intitolata *The Siege of Belgrade* che comincia «An Austrian Army, Awfully Arrayed...» e va avanti così fino alla Z.

In italiano hanno compiuto, che io sappia, imprese di questo tipo Edoardo Cacciatore, Paolo Memmo, Edoardo Sanguineti. Ma senza togliere nessun merito a nessuno, tutti, che io sappia, sinora, hanno scritto questi pacchetti di 21 versi (21 versi in italiano, 26 ➤➤

DOSSENA / I promessi sposi in 21 versi

in inglese!) seguendo liberamente il filo di un loro pensiero. Adriana Castello si è posta una costrizione in più: nei suoi 21 versi ha fatto un riassunto dei *Promessi sposi*. Giudicate voi. Io tengo ad esprimere ad Adriana Castello la mia ammirazione, la mia gratitudine. Che alcuni endecasillabi abbiano accenti poco canonici, è per me un motivo di doppio piacere. Quanto al verso con la Q, che resta a mezzo, anche Virgilio ogni tanto faceva così. Mi scuso di dover trascrivere questi versi separandoli solo con una barretta, / , senza andare a capo, per ragioni di spazio.

Assatanato assedia angelicata / baluardeggiato da baffuti bravi / che, congelando un

complice curato, / dividono i donzelli disperati. / Errano entrambi, eccoli esiliati: / fa fuggir la fanciulla 'l fiero frate, / giustizia giura il giovane, gettato / (hidalgo, oh horribilis hyena!) / incontro a immeritati incastramenti. / Langue Lucia; le lacrime lucenti / mai molceranno monache e malvagi? / Nonostante nereggi la nottata, / oltre orribili ore, occultamenti, / paurosa pestilenza, il paradiso. / Qual quiete! / Renzo ritrova risanato e reso. / Spiran satiri e santi, il senza nome / tristo in timorato si trasforma. / Udiranno l'ufficio dell'unione, / vincolo vagheggiato ch'è vittoria, / zufoli, zefiri, zagare e zampogne.

Giampaolo Dossena